

Gli eventi sportivi sostenibili

Introduzione al tema e panoramica a livello internazionale



dal millenovecentoquarantotto

2011-12  **UISP**
sportpertutti

UISP Emilia Romagna
Maggio 2012

Il presente documento è stato realizzato da “Punto 3 Srl - Progetti per lo sviluppo sostenibile” nell’ambito del concorso “**Buone pratiche di sostenibilità in con...corso**” promosso da **UISP Comitato Regionale Emilia Romagna**



www.punto3.info
www.eventisostenibili.it
www.aquistiverdi.it

INDICE

1. Introduzione	4
1.1 BS 8901 lo standard inglese per la gestione sostenibile degli eventi	6
1.2 Eventi Sostenibili® - Il progetto italiano di certificazione degli eventi	8
1.3 Carbon Neutral - La compensazione delle emissioni prodotte	10
2. La sostenibilità negli eventi sportivi.....	11
3. Come organizzare un evento sportivo sostenibile.....	14

1. Introduzione

La costante crescita della sensibilità dell'opinione pubblica nei confronti della salvaguardia dell'ambiente ha spinto il sistema economico a prendere coscienza dell'importanza di una gestione sostenibile delle proprie attività. Anche l'attenzione e l'apprezzamento di sponsor, partecipanti e stakeholder, rispetto alla politica ambientale di un evento è cresciuta nell'ultimo decennio, a tal punto che gli eventi sostenibili sono considerati, a tutti gli effetti, delle best-practice di Corporate Social Responsibility¹.

In questo contesto economico e sociale, anche gli organizzatori ed i promotori di un evento sono tenuti a dimostrare la propria attenzione all'ambiente ed attuare azioni per la concreta riduzione degli impatti correlabili al proprio evento.

I benefici di un evento sostenibile:

- Veicolare valori, contenuti e messaggi a uno specifico pubblico di riferimento contribuendo a rafforzare la brand identity e a fidelizzare il cliente e il partecipante
- Ottenere l'approvazione degli enti e dei portatori d'interesse locali
- Ottimizzare le risorse investite e ridurre gli sprechi in entrata e uscita
- Ridurre le emissioni atmosferiche e in generale gli impatti ambientali negativi sull'ambiente

Le attività correlabili ad un evento (la segreteria organizzativa, i servizi, l'allestimento ed lo smontaggio, etc.) sono causa di impatti ambientali, a volte importanti, ma comunque sempre presenti. Tra gli aspetti ambientali più critici: la produzione di rifiuti, l'inquinamento causato da trasporti correlati all'evento, il consumo di energia, di acqua e di prodotti.

Promotori e organizzatori che intendono associare la loro immagine a un evento sostenibile devono poter dimostrare in modo evidente e trasparente il proprio impegno per gli impatti ambientali correlati all'evento, utilizzando strumenti innovativi e attuando procedure, spesso molto semplici, ad esempio contribuendo alla raccolta differenziata, utilizzando prodotti e soluzioni ecologiche per allestimenti, gadget e catering, o favorendo forme di mobilità sostenibile.

È altrettanto importante che l'impegno ambientale si concretizzi durante e nell'evento, non rimandandole, in termini di compensazione, a tempi non precisati e ad località lontane dalla sede dell'evento. Pratiche quali la compensazione della CO₂, seppur valide e credibili, vengono infatti percepite dagli stakeholders più attenti alle tematiche ambientali, come una forma di *greenwashing*, se non associate ad azioni concrete ed in loco di riduzione degli impatti dell'evento ed utilizzate esclusivamente laddove non era possibile optare soluzioni differenti.

¹ L'Unione Europea fornisce la propria definizione di responsabilità sociale indicandola come "il concetto secondo il quale le imprese inseriscono su base volontaria le preoccupazioni sociali ed ambientali nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate". In questi ultimi anni, in cui la CSR è diventata tema dominante delle decisioni e delle azioni aziendali, si è registrata maggiormente la tendenza a legare il concetto di CSR alla parte riguardante le "preoccupazioni sociali"; tuttavia, i cambiamenti climatici che negli ultimi tempi stanno diventando sempre maggiormente evidenti, obbligano a porre l'accento anche sui temi "ambientali".

Il rischio di realizzare un evento sostenibile è di non farlo secondo gli adeguati standard e di deludere le aspettative dei pubblici di riferimento, ottenendo un effetto di comunicazione controproducente. Nell'ambito degli eventi sostenibili è l'approccio proattivo alla riduzione degli impatti che viene premiato in termini di consenso, non il mero risarcimento dei danni creati senza porsi alcun limite.

Questa esigenza di non incidere negativamente sull'ambiente circostante ha portato alla nascita e alla diffusione di norme volontarie sulla gestione ambientale degli eventi, che riguardano: miglioramento continuo delle *performance* ambientali; sensibilizzazione e responsabilizzazione dei partecipanti; trasparenza, corretta informazione e comunicazione ambientale.

1.1 BS 8901 lo standard inglese per la gestione sostenibile degli eventi

L'esempio più tangibile è la nascita nel Regno Unito della norma di certificazione BS 8901 - Sistema di gestione per la sostenibilità degli eventi (www.bsigroup.it), dove BS sta per *British Standard*, (il *British Standards Institution* è l'ente normatore inglese e un organismo di certificazione del settore privato e pubblico riconosciuto in tutto il mondo).

LA BS 8901 è una norma certificabile, che fissa i requisiti e fornisce una guida per chiunque voglia progettare e gestire un "evento sostenibile". Questo standard inglese, approvato dalla ISO², include l'intera gamma di eventi andando dalle conferenze a larga scala agli eventi esclusivi, come le Olimpiadi del 2012, ai festival musicali e gli *air-shows*. Inoltre la BS 8901 è applicabile a tutta la catena di supporto, comprendente l'evento in se stesso, le compagnie organizzatrici, arrivando fino a tutti i soggetti impegnati nella realizzazione come i fornitori e le associazioni di categoria.

Gli obiettivi della BS 8901 sono:

- Aiutare le compagnie organizzatrici a migliorare le *performance* ambientali utilizzando *budget* modesti;
- Ridurre le emissioni di anidride carbonica e i rifiuti, migliorando sull'intera catena di supporto l'efficienza di utilizzo delle risorse;
- Presentare soluzioni per una pianificazione più sostenibile e incoraggiare il ri-uso delle attrezzature e delle infrastrutture;
- Migliorare l'immagine attraverso il coinvolgimento delle comunità locali e l'inserimento lavorativo;
- Stabilizzare i costi economici e arrecare più opportunità di finanziamento.

Tra gli eventi già certificati con lo standard inglese è d'obbligo annoverare il *Live Earth* di Wembley nel 2007, uno dei 7 concerti mondiali simultanei organizzati per sensibilizzare l'opinione pubblica sui cambiamenti climatici. Gli sforzi degli organizzatori si sono indirizzati verso l'utilizzo di energie alternative, riciclo differenziata e riutilizzo (il palco è stato realizzato con copertoni usati di auto e camion).

Il successo di questo standard ha spinto la commissione ISO a lavorare su una norma per gli eventi sostenibili che sia internazionale. Il risultato è il neo-standard ISO 20121, ancora in fase di elaborazione da parte della commissione ISO, che verrà pubblicato tra pochi mesi.

² L'Organizzazione internazionale per la normazione (*International Organization for Standardization* in inglese), è la più importante organizzazione a livello mondiale per la definizione di norme tecniche. Membri dell'ISO sono gli organismi nazionali di standardizzazione di 157 Paesi del mondo.

London 2012: i primi giochi Olimpici certificati BS 8901

Lo standard BS 8901 è stato implementato nel 2007 in occasione della allora positiva candidatura di Londra per i prossimi Giochi Olimpici (London 2012). Infatti l'attenzione per la sostenibilità di un evento, resa esplicita dal gruppo responsabile della gestione ambientale per le Olimpiadi 2012, ha fatto comprendere la necessità della presenza di uno standard che supportasse gli organizzatori nella pianificazione e nella gestione di eventi sostenibili.



Per maggiori dettagli si veda il sito web ufficiale delle Olimpiadi sezione Sostenibilità al seguente indirizzo web www.london2012.com/about-us/sustainability.

Altri importanti eventi sportivi che si sono distinti a livello internazionale per l'adozione di politiche ambientali:

Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006: Il Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi, ha elaborato e realizzato un approccio sistematico suddiviso su due assi paralleli:

- la gestione ambientale dell'evento - Toroc è stato il primo Comitato Organizzatore di Olimpiadi ad ottenere la certificazione del proprio SGA secondo gli standard ISO 14001 e EMAS II;
- l'applicazione della VAS (Valutazione Ambientale Strategica) - come strumento decisionale e di misurazione dell'impatto ambientale complessivo del programma olimpico sul territorio.

Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Vancouver 2010: il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Vancouver 2010 (VANOC) ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato secondo la standard internazionale ISO 14001. Tra le varie scelte implementate quella di recuperare i metalli preziosi contenuti nei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) per forgiare le medaglie Olimpiche!

Per maggiori dettagli si veda www.2010legaciesnow.com/vanoc_sustainability

1.2 Eventi Sostenibili® - Il progetto italiano di certificazione degli eventi

Il progetto Eventi Sostenibili® (www.eventisostenibili.it) nasce nel 2007 dalla collaborazione tra Punto 3, società ferrarese di consulenza allo sviluppo sostenibile, e Tangram, società di Milano specializzata in organizzazione di eventi, comunicazione aziendale, team building e formazione.

Il core del progetto è la certificazione dell'impegno ambientale che attesta il livello di sostenibilità di un evento attraverso l'utilizzo del software Sustainable Event Screening® versione 4.0.

L'analisi dell'evento

Il SES® 4.0 è un software, la cui base metodologica è stata sviluppata in origine con il contributo scientifico del Gruppo di Ricerca sulla Gestione Ambientale (GRGA) dell'Università di Bologna.

Grazie al SES® 4.0 la sostenibilità di un evento è misurata attraverso un parametro definito "significatività," (riconosciuto dal regolamento comunitario EMAS n. 1221/2009) che è valutato sulla base di 3 dimensioni:

- Ambientale
- Comunicativo / Educativa
- Gestionale



Figura 1 Dettaglio del marchio di certificazione Eventi Sostenibili®

La certificazione

In generale la certificazione Eventi Sostenibili® può essere associata alle etichette ambientali di tipo 1 (secondo la norma ISO 14024:1999), perché come queste eco-label soddisfa i seguenti principi:

1. Terza Parte.

Persona o organismo che viene riconosciuto come indipendente dalle parti coinvolte, per quanto concerne l'argomento in questione.

2. Volontaria.

Il processo di certificazione a cui si sottopone il committente, avviene per sua spontanea richiesta.

3. Soglia predefinita.

E' definita una soglia predeterminata di prestazione ambientale, al di sotto della quale non viene fornita garanzia di conformità ai requisiti ambientali specificati.

4. Ciclo di vita.

L'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali e non di limitarsi a trasferirli tra i mezzi o le fasi del ciclo di vita del prodotto è raggiunto al meglio se si considera l'intero ciclo di vita del prodotto durante la fase di impostazione dei criteri ambientali di prodotto.

La garanzia supplementare che Punto 3 vuole associare al servizio è conferita attraverso validazione di terza parte del disciplinare e dei processi di certificazione (la raccolta delle evidenze, la procedura di assunzione delle prove, la loro archiviazione, la valutazione finale e l'attribuzione del marchio), in quanto sottoposti periodicamente all'approvazione di Certiquality, organismo accreditato per la certificazione dei sistemi di gestione aziendale per la qualità, l'ambiente, la sicurezza e nella certificazione di prodotto.

1.3 Carbon Neutral - La compensazione delle emissioni prodotte

La gestione di un evento può avvenire secondo tre tipi di approccio:

- **Ex-ante**, cioè lavorando in anticipo sul “progetto-evento” andando a considerare le diverse alternative di scelta per ogni aspetto ambientale e preferendo quella più sostenibile;
- **Ex-post**, cioè ad evento realizzato, comprare dei crediti di CO₂ per bilanciare gli impatti ambientali associati alle proprie attività causa del surriscaldamento globale;
- **Misto**, partendo dal presupposto che non esiste un’attività a “impatto zero”, anche se realizzata dopo un attento screening delle alternative più sostenibili.

Ecco che la compensazione, se affiancata alla gestione sostenibile, risulta un utile strumento per compensare quelle attività che non è stato possibile realizzare senza carichi ambientali.



Molte sono le società che stimano le emissioni associate ad un evento e “vendono” crediti di CO₂ : Rete Clima, Carbon Neutral Ltd, Azzero CO₂, Atmosfair.de, ecc.

Verificare al momento dell’acquisto che siano crediti di carbonio certificati VERS, Verified Emissions Reductions, ossia crediti generati da progetti finalizzati alla riduzione di emissioni (es. impianti per la produzione di energia rinnovabile) che, se verificati da enti terzi indipendenti, diventano contrattabili sul mercato e prendono il nome di Verified Emissions Reductions (VERs).

Riferimenti e linee guida sugli eventi sostenibili

- 
- **Guide to organizing events ecologically, Ministero Ambiente Austriaco (2006)**
www.eventisostenibili.it/sites/default/files/Min%20Amb%20Austr%20Leitfaden%20Englisch%20Komplett%20ohne%20Guide.pdf
 - **Sustainable Event Management, A Pratical Guide, Meegan Jones (2010)**
[libro]
 - **Ecoeventi; Meeting, incentive e team building per una comunicazione sostenibile, Caldarelli E.V., Ferri S., Ruffini A., Lupetti Editore (2009)**
[libro]

«Lo sport è parte del patrimonio di ogni uomo e di ogni donna e la sua assenza non potrà mai essere compensata.» – Pierre de Coubertin

2. La sostenibilità negli eventi sportivi

Nel 2008 in occasione delle eco mediatica associata alle Olimpiadi di Beijing è stato evidente, come non mai, lo stretto rapporto che intercorre tra lo sport e l'ambiente, tra le immagini più rappresentative quella degli atleti che, durante le fasi di riscaldamento, erano costretti ad indossare mascherine per proteggere le vie respiratorie.



Il principale responsabile dell'alterazione delle condizioni "normali" dell'ambiente è sicuramente l'uomo, che con le sue attività, ha inquinato l'antroposfera già a partire dalla prima rivoluzione industriale.

Tutte le attività che svolgiamo sono associate ad un impatto ambientale, attività sportive comprese.

"Whenever a person engages in sport there is an impact on the environment." - UNEP, Sport and Environment Programme (http://unep.org/sport_env).

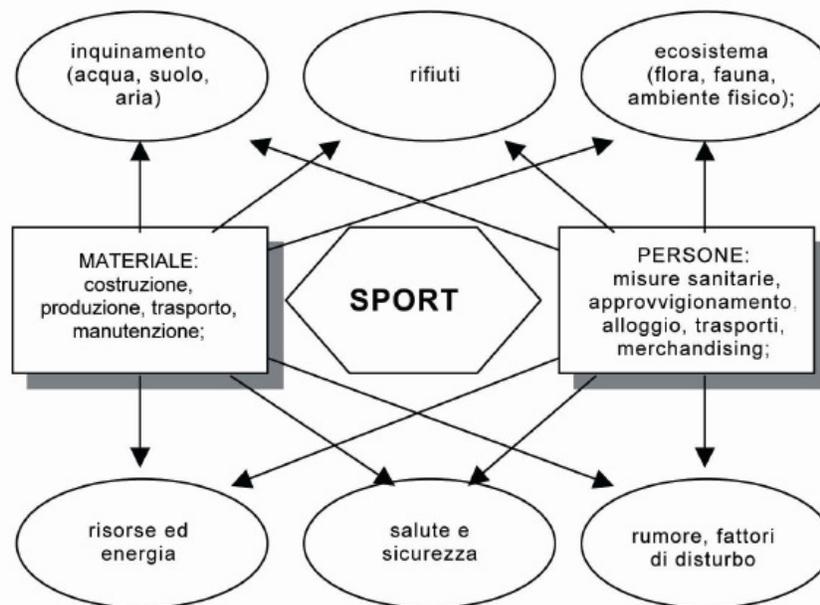


Figura 2 Analisi sistemica di un evento (Fonte UISP)

L'organizzazione di un evento sportivo richiede l'uso di energia e risorse materiali e, conseguentemente, provoca un impatto, diretto o indiretto, su diverse componenti ambientali, come: inquinamento atmosferico, surriscaldamento globale, produzione di rifiuti, consumo di risorse rinnovabili e non rinnovabili, ecc. Allo stesso tempo però può creare un indotto sulla comunità locale, attraverso la domanda di beni e servizi, e dei benefici etico - sociali in termini di sensibilizzazione ed educazione a stili di vita sostenibili e a programmi sociali, molto spesso associati a grandi eventi (ad es. progetti per l'educazione alimentare o l'educazione allo sport).

Gli impatti sono fattori di pressione che agiscono su diverse componenti sia a livello sociale, sia economico, sia ambientale. Inoltre, gli impatti possono essere positivi (ad es. incremento della manodopera locale) o negativi (ad es. produzione di rifiuti), possono variare in intensità e area di interesse e possono essere diretti (ad es. consumo di materiale per realizzare le strutture) o indiretti (ad es. emissioni causate dal trasporto dei partecipanti).

In generale, gli impatti ambientali causati dagli eventi sportivi dipendono da numerose variabili; che includono la/e tipologia/e di sport interessata/i, l'importanza dell'evento (scala locale, regionale, nazionale, internazionale), la location e la durata dell'evento (Manual on sport and the environment, International Olympic Committee).

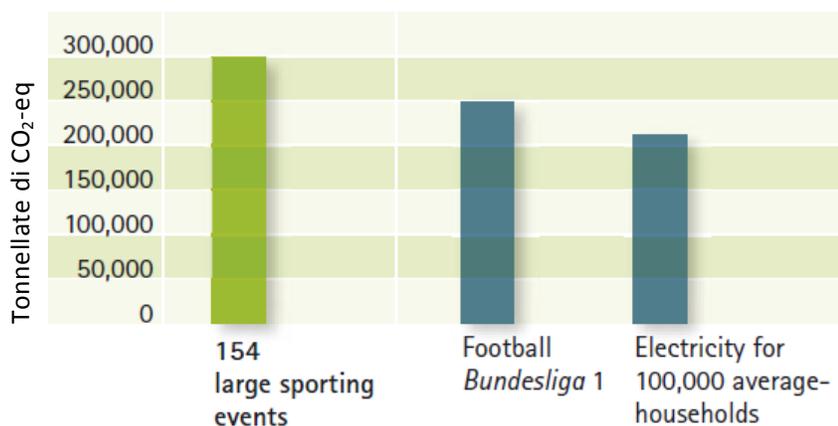


Figura 3 Confronto tra le emissioni di gas ad effetto serra tra i 154 grandi eventi sportivi tenuti in Germania nel 2005 ed altre fonti di attività. (Fonte: Öko-Institut/German Sport University Cologne)

La Commissione Europea nel “Libro Bianco dello sport” (Bruxelles 11/07/2007), prima importante iniziativa in materia su scala europea, fornisce orientamenti strategici sul ruolo dello sport in seno all'Unione europea (UE), in particolare a livello socio-economico.

Tra le varie linee di azione il “Libro Bianco dello sport” raccomanda che le attività sportive, gli impianti e le manifestazioni siano orientate ad una gestione sostenibile ed ecologicamente

razionale, che risulti adeguata fra l'altro a gestire gli appalti verdi, le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica, l'eliminazione dei rifiuti e il trattamento dell'acqua e dei suoli.

Le organizzazioni sportive e gli iniziatori di eventi sportivi in Europa dovrebbero adottare obiettivi ambientali atti a rendere ecologicamente sostenibili le rispettive attività.

Migliorando la propria credibilità sui problemi ambientali, le organizzazioni responsabili possono aspettarsi vantaggi specifici quando si candidano ad ospitare eventi sportivi, e vantaggi economici collegati a un uso più razionale delle risorse naturali.

Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del mondo sportivo sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, affinché attraverso il loro operare possano trasferire tali principi ai praticanti enfatizzando il ruolo dello sport, come veicolo originale e diretto, per la comunicazione ambientale e quindi l'educazione agli stili di vita eco-compatibili.



Fonte UNEP

Riferimenti e linee guida sugli eventi sportivi sostenibili

- Sport & Environment Programme, UNEP
www.unep.org/sport_env
- Libro Bianco dello sport - Commissione Europea (2007)
ec.europa.eu/sport/documents/white-paper/whitepaper-short_it.pdf
- Green Champions - Guide to environmentally-sound large sporting events - German Federal Ministry for the Environment, Nature Conservation and Nuclear Safety
www.dosb.de/fileadmin/fm-dosb/arbeitsfelder/umwelt-sportstaetten/Veranstaltungen/GreenChampions_Guide_070928.pdf
- Sport e ambiente, una relazione sostenibile, Borgogni, Geri, Lenzerini (2004,) [libro]
- Manifestazioni a impatto zero, UISP Unione Italiana Sport Per tutti (2011)
www.eventisostenibili.it/sites/default/files/Vademecum%20grandi%20manifestazioni.pdf



“L’impatto generato da una manifestazione sportiva può esser governato da una attenta progettazione ed attuazione di azioni coordinate su fronti paralleli e trasversali da parte degli attori, che a vario titolo, intervengono nelle varie fasi della manifestazione stessa.” -

Santino Cannavò, Responsabile UISP settore ambiente e sostenibilità

3. Come organizzare un evento sportivo sostenibile

Un evento è un prodotto complesso, la cui organizzazione richiede grande padronanza di processi gestionali e di strumenti operativi.

La complessità di un evento si basa sul fatto che crea una condizione di “anomalia” a livello territoriale, per cui numerose persone (partecipanti, atleti, spettatori, ecc.) si ritrovano in una finestra spazio-temporale ristretta.

Per esplicitare dove e come intervenire per ridurre l’impatto ambientale di un evento, sono solitamente individuate tre macro-aree corrispondenti con le principali fasi dell’evento:

1. Fase di organizzazione

È quella in cui si pianifica l’evento, è la fase più importante perché vengono fatte le principali scelte che ne determineranno il successo e gli impatti finali generati dall’evento: sia negativi che positivi.

2. Fase di erogazione

È quella in cui si svolge l’evento, e vengono messe in atto la maggior parte delle scelte ambientali fatte.

Gli organizzatori sono tenuti a verificare che tutte le scelte adattate si concretizzino coerentemente alle aspettative, essendo pronti ad intervenire qualora fossero necessari interventi correttivi. In particolare dovrà essere tenuto monitorato l’efficacia del sistema della raccolta differenziata dei rifiuti in quanto questo è un aspetto ambientale il cui eventuale insuccesso è facilmente percepibile da stakeholder e partecipanti all’evento e può determinare una valutazione pesantemente negativa.

3. Fase di disallestimento

Per garantire coerenza alle scelte adottate è opportuno definire fin dalle prime fasi dell’organizzazione dell’evento una specifica politica ambientale. Sarà poi compito degli organizzatori/promotori dell’evento diffonderla a tutti i portatori di interesse, per dare massima visibilità all’iniziativa ed averne il massimo riscontro.

Organizzatori, associazioni sportive e promotori di eventi sportivi che intendono perseguire i principi della sostenibilità, saranno chiamati ad implementare un piano di intenti generali, con obiettivi, traguardi temporali e principi da perseguire durante tutte le fasi dell’evento.



Per informazioni specifiche e consigli operativi su come organizzare eventi sportivi sostenibili consulta il **Manuale eventi sportivi sostenibili** di UISP Regione Emilia Romagna.